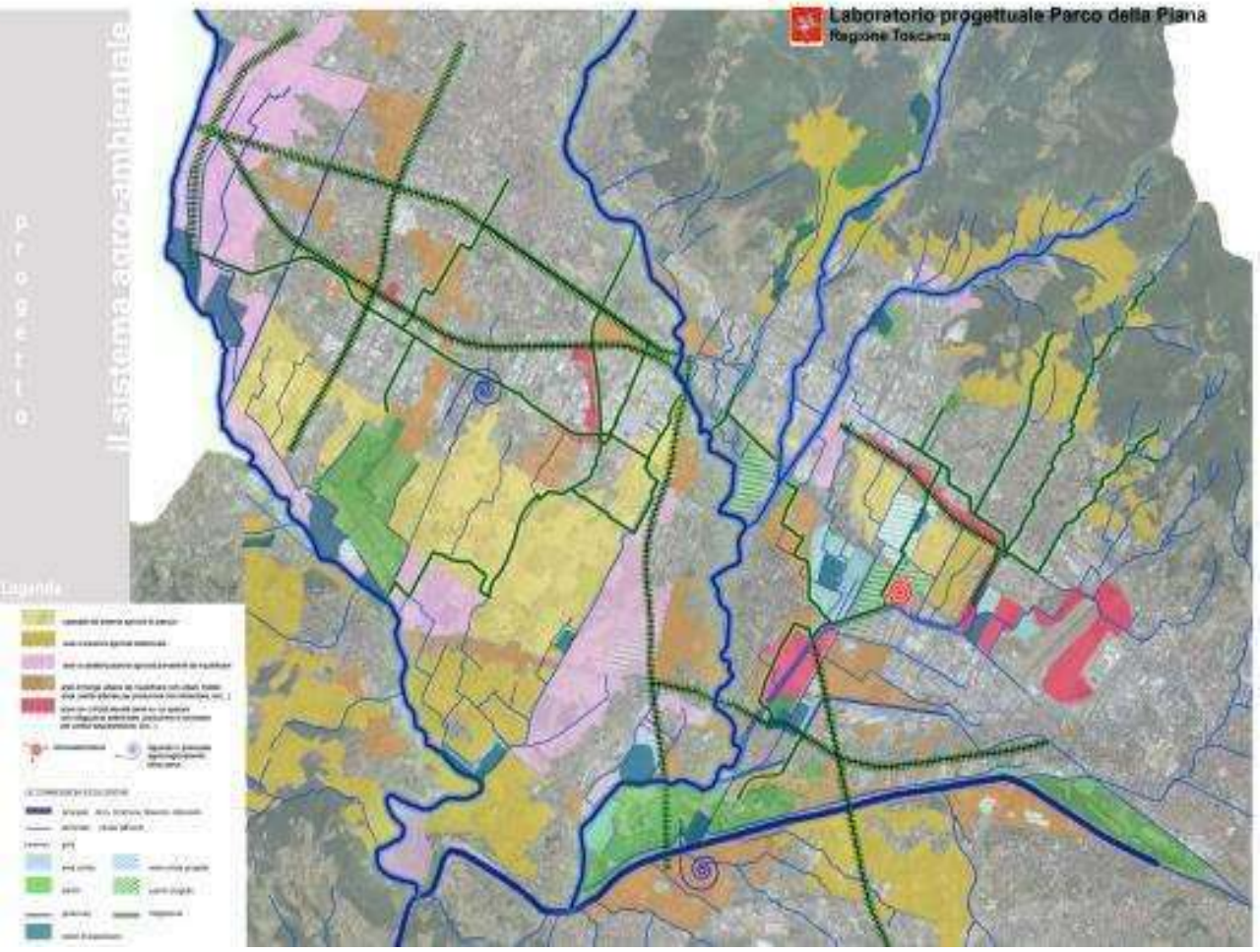
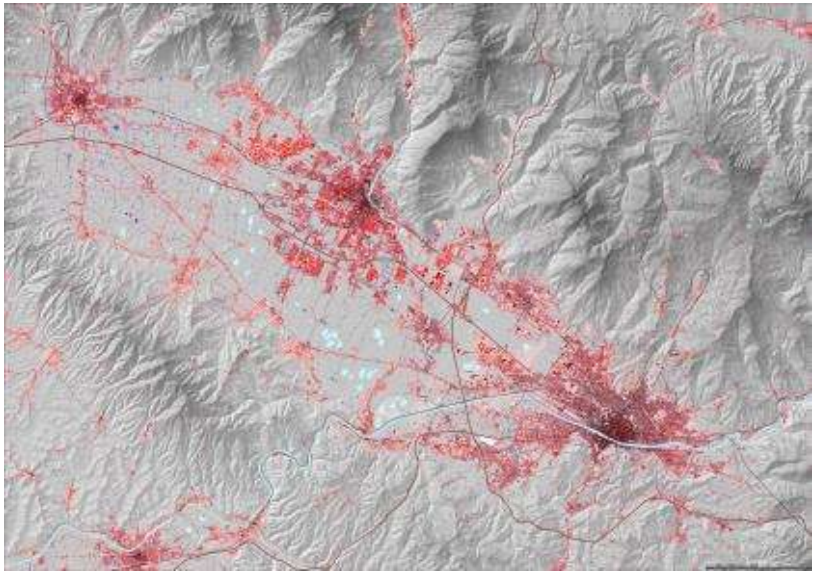
Quinto elemento costruttivo:

le strutture agro-forestali e i loro valori multifunzionali per i nuovi patti città campagna

Il parco agricolo multifunzionale della Piana Firenze-Prato (PIT Regione Toscana)





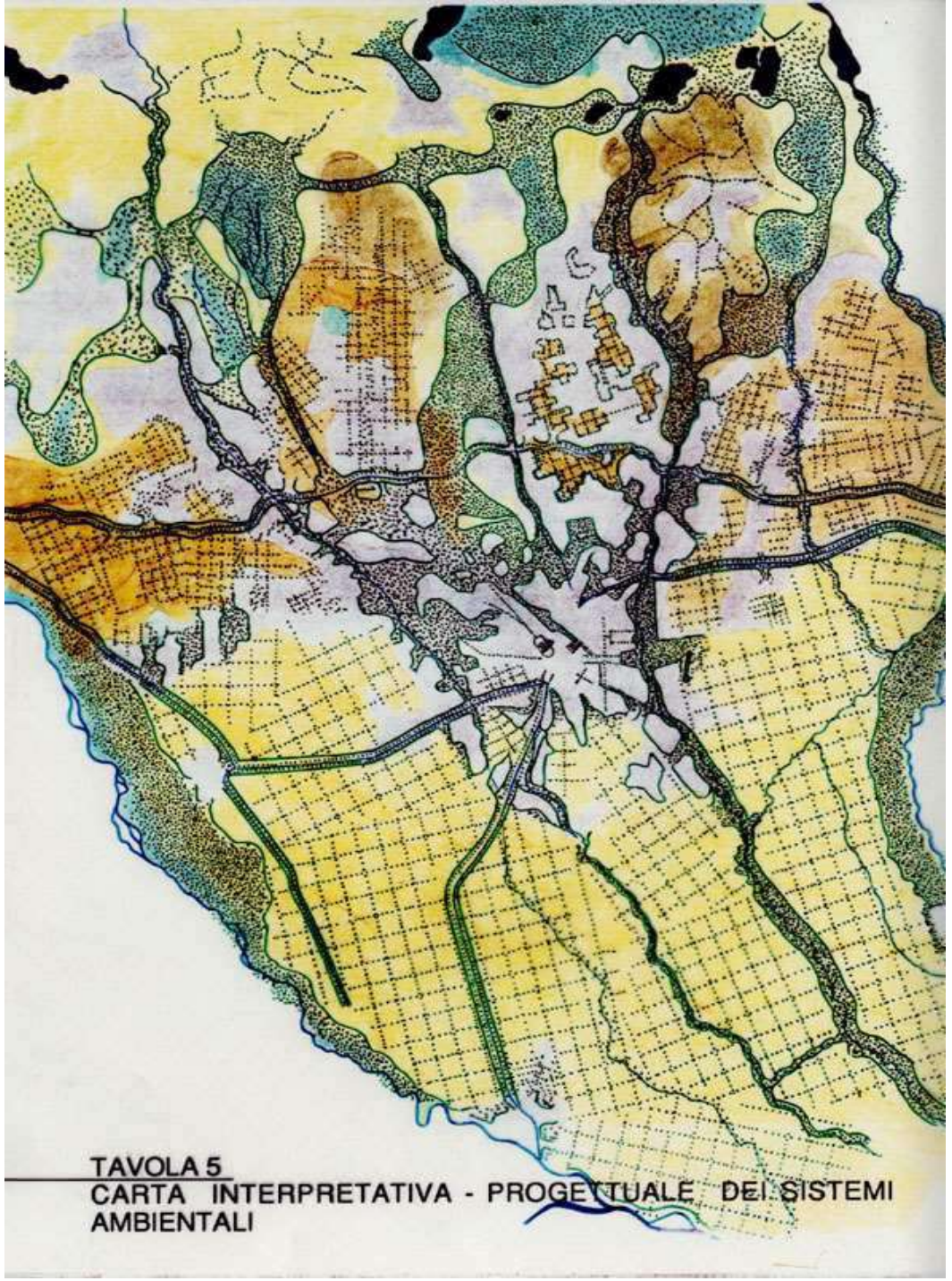
Obiettivi progettuali:

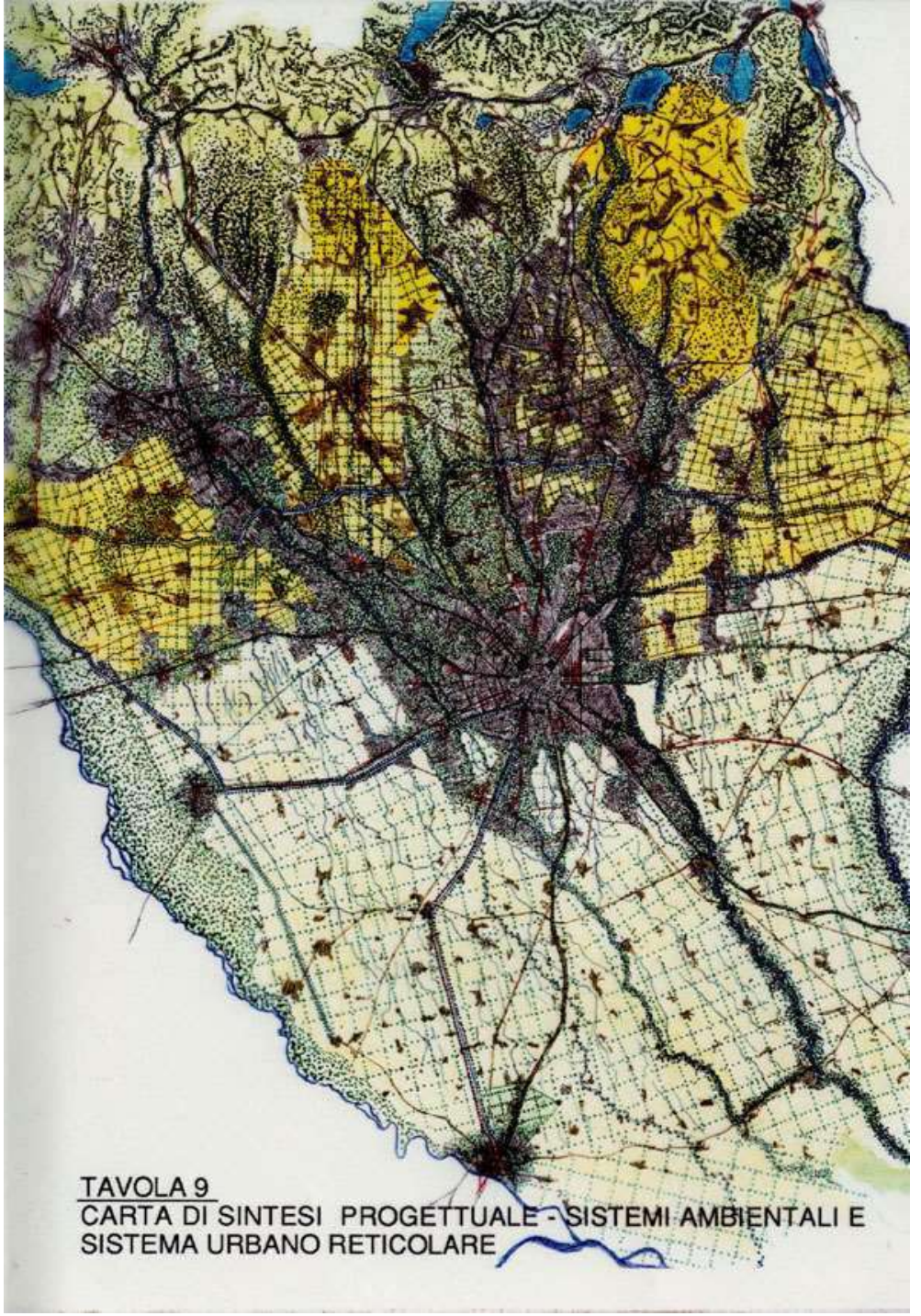
Nutrire le città con cibo sano (filiera corta, produzioni biologiche prodotti tipici); produrre servizi ecosistemici

Attrezzare la mobilità dolce per la fruizione degli spazi agro-ambientali, ripristino reti e tracciati interpoderali, riconnettere collina e piana; riqualificare i margini urbani e le periferie;

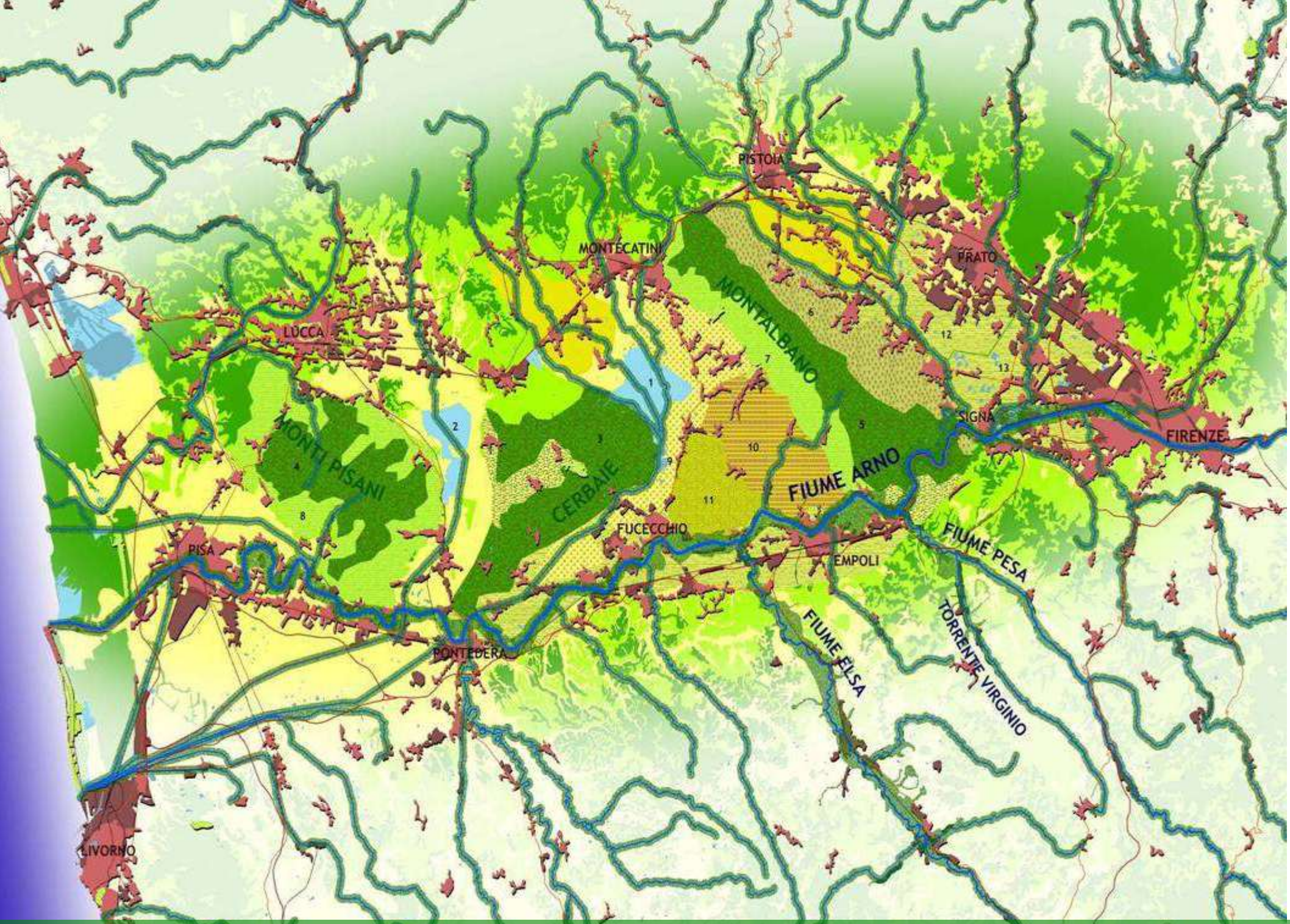
favorire nuova imprenditorialità agricola

- Soggetto promotore: Regione Toscana
- Superficie: 7000 ha
- Comuni partecipanti 8





Il progetto degli spazi aperti come principio ordinatore del sistema insediativo della bioregione urbana di Milano (Magnaghi/IRER 1995



Il green core della città policentrica della Toscana centrale (Magnaghi 2007)

La Città policentrica dell'Arno

Aree urbane

Zone industriali - commerciali

Aree verdi urbane non agricole

Rete viaria

Autostrade

Ferrovie

Strade Statali

Pianure alluvionali a seminativo

Zone boscate

Zone umide

Il Parco Fluviale: la Valle dell'Arno e la rete idrografica principale

Riqualificazione ambientale del fiume Arno e dei principali affluenti

The Green Core: i sistemi ambientali e rurali del nucleo verde della Città policentrica dell'Arno

1 Padule di Fucecchio

2 Alveo dell'ex Lago di Bientina

3 Aree forestali delle Cerbaie

4 Aree forestali del Monte Pisano

5 Aree forestali del crinale del Montalbano su macigno

6 Aree ad oliveto terrazzato del versante pistoiese del Montalbano

7 Sistema delle vallecole del Montalbano a oliveto terrazzato su macigno

8 Sistema delle vallecole del Monte Pisano a oliveto terrazzato

9 Pianura alluvionale a seminativo

10 Area dei vigneti intensivi su sabbie gialle e arenarie

11 Area dei vigneti frammisti a vegetazione arborea

Spazi aperti periurbani: aree agricole periurbane

12 Parco agricolo della provincia di Prato

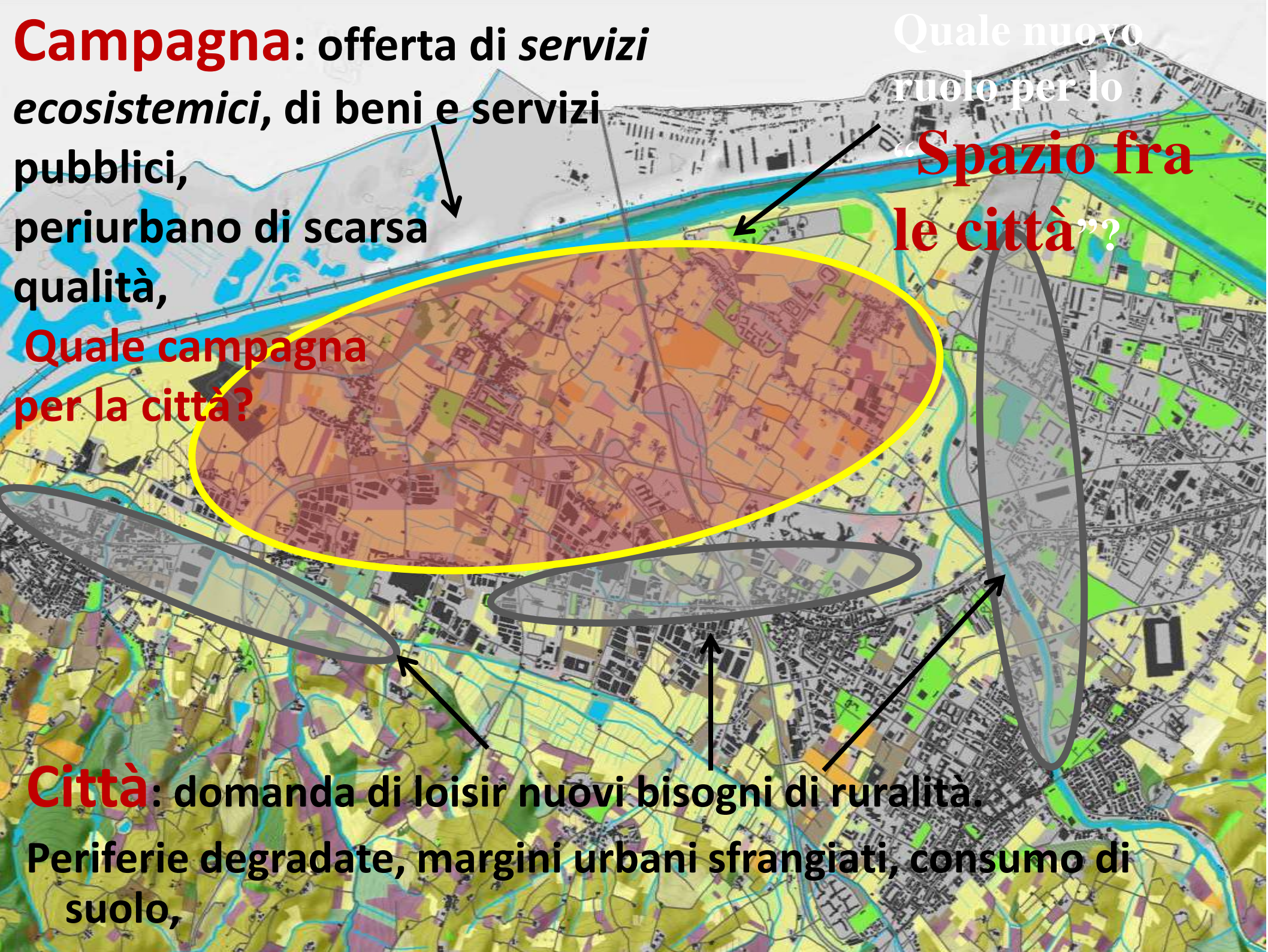
13 Parco agricolo dell'area metropolitana fiorentina

Spazi aperti periurbani: aree naturali periurbane

Spazi aperti periurbani: parchi urbani

Aree coltura floro-vivaistica

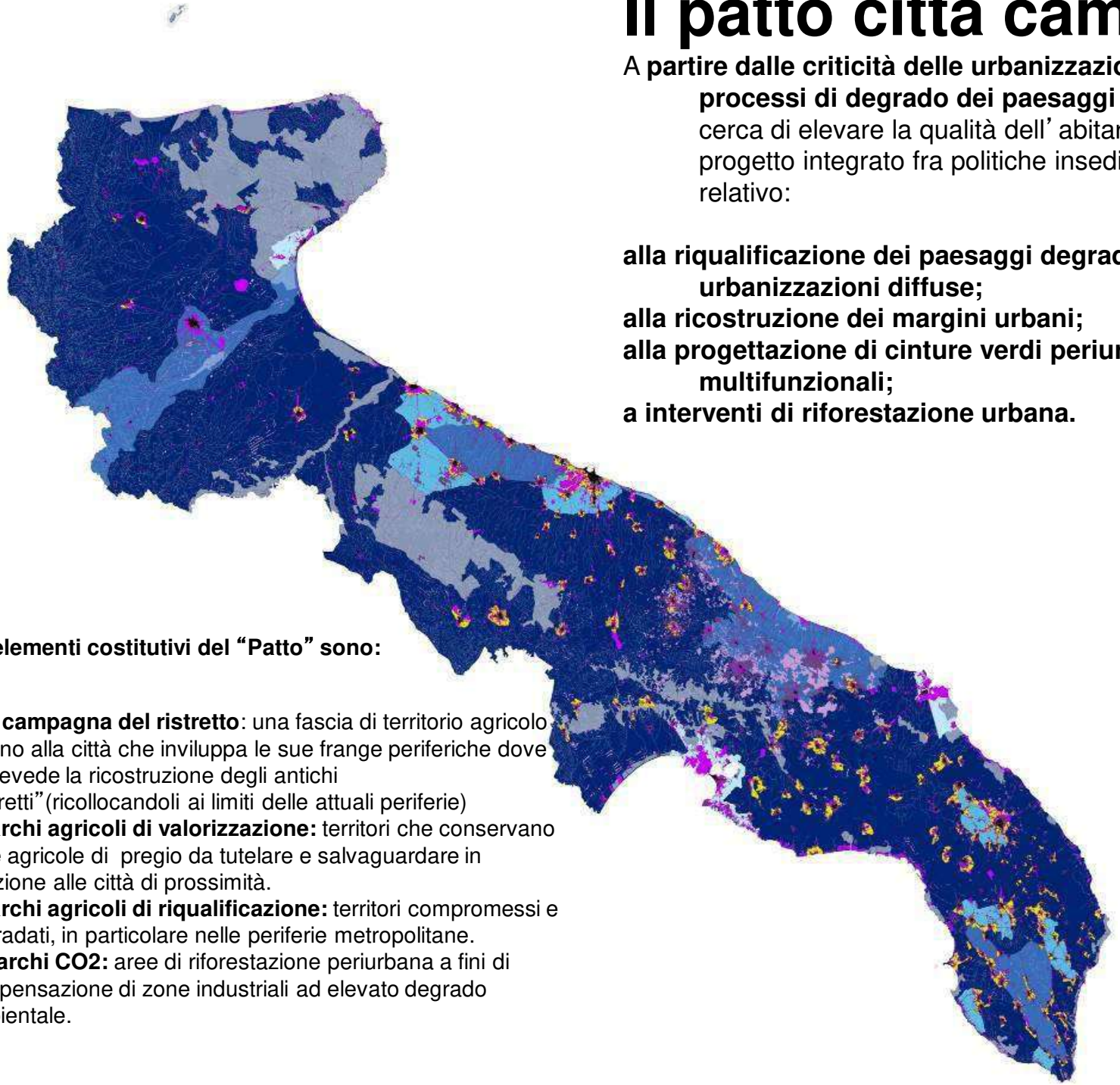
Progetto di parco agricolo multifunzionale, Riva sinistra d'Arno. Città metropolitana di Firenze, Comuni di Florence, Scandicci, Lastra a Signa, Università di Firenze (Architettura e Agraria) Poli 2015


Campagna: offerta di *servizi ecosistemici*, di beni e servizi pubblici, periurbano di scarsa qualità,
Quale campagna per la città?
Quale nuovo ruolo per lo "Spazio fra le città"?
Città: domanda di loisir nuovi bisogni di ruralità.
Periferie degradate, margini urbani sfrangiati, consumo di suolo,

PPTR Regione Puglia:
Il patto città campagna

A **partire dalle criticità delle urbanizzazioni contemporanee e dai processi di degrado dei paesaggi rurali,** il Patto Città-Campagna cerca di elevare la qualità dell'abitare sia urbana che rurale con un progetto integrato fra politiche insediative e agro-silvo-pastorali, relativo:

alla riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse;
alla ricostruzione dei margini urbani;
alla progettazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali;
a interventi di riforestazione urbana.



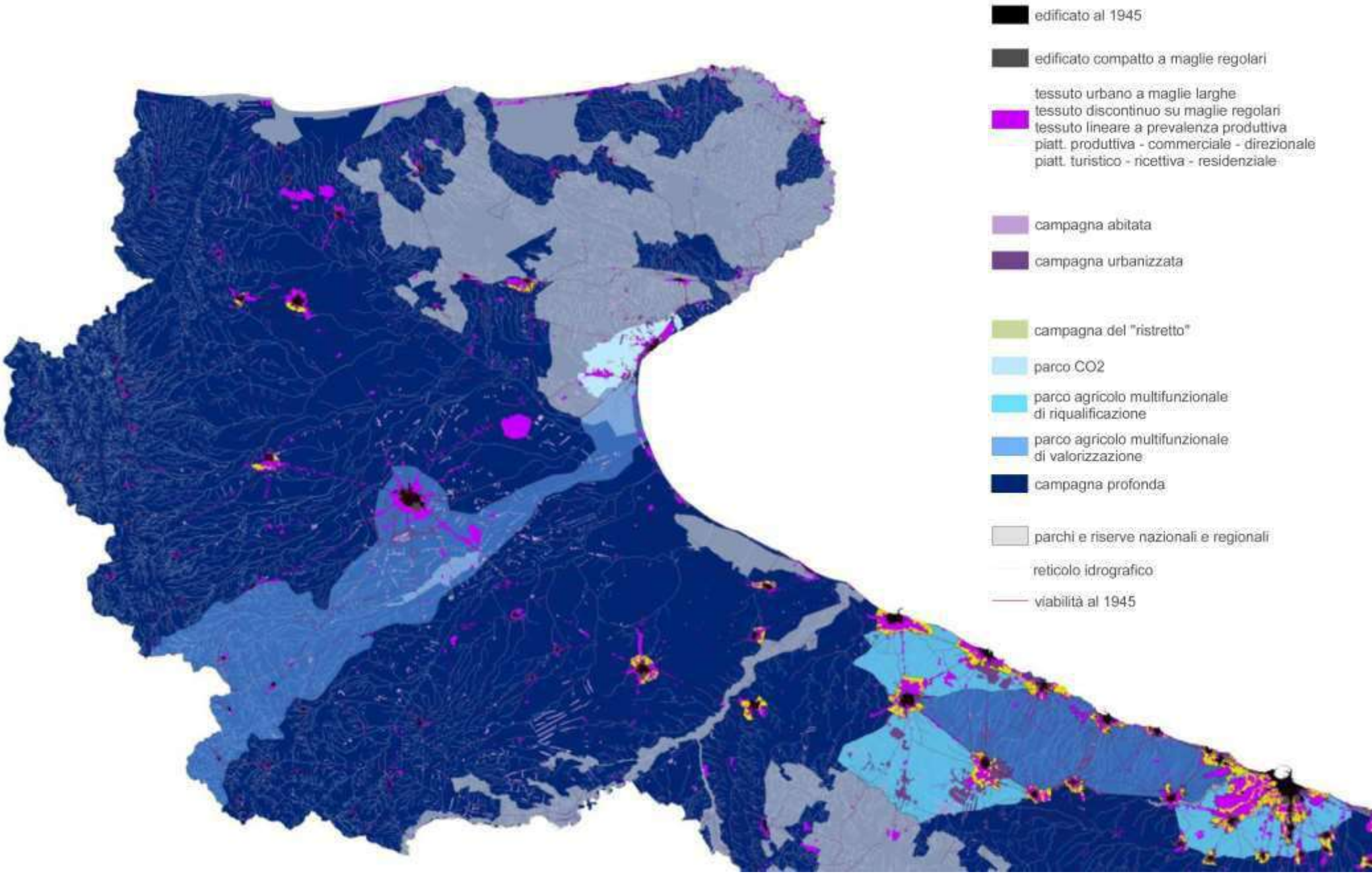
Gli elementi costitutivi del "Patto" sono:

- **La campagna del ristretto**: una fascia di territorio agricolo intorno alla città che inviluppa le sue frange periferiche dove si prevede la ricostruzione degli antichi "ristretti"(ricollocandoli ai limiti delle attuali periferie)

I parchi agricoli di valorizzazione: territori che conservano aree agricole di pregio da tutelare e salvaguardare in relazione alle città di prossimità.

I parchi agricoli di riqualificazione: territori compromessi e degradati, in particolare nelle periferie metropolitane.

- I parchi CO2: aree di riforestazione periurbana a fini di compensazione di zone industriali ad elevato degrado ambientale.


edificato al 1945
edificato compatto a maglie regolari
tessuto urbano a maglie larghe
tessuto discontinuo su maglie regolari
tessuto lineare a prevalenza produttiva
piatt. produttiva - commerciale - direzionale
piatt. turistico - ricettiva - residenziale
campagna abitata
campagna urbanizzata
campagna del "ristretto"
parco CO2
parco agricolo multifunzionale
di riqualificazione
parco agricolo multifunzionale
di valorizzazione
campagna profonda
parchi e riserve nazionali e regionali
reticolo idrografico
viabilità al 1945

3) Individuazione delle strutture di autogoverno e della produzione sociale della bioregione urbana: strumenti partecipativi, pattizi e di gestione dei beni comuni territoriali

La produzione sociale concerne:

- la rappresentazione identitaria partecipata dei luoghi, del patrimonio territoriale e paesaggistico;
- la definizione delle invarianti strutturali e dello statuto dei luoghi;
- la construzione degli scenari strategici e dei progetti di territorio;
- La gestione partecipata dei progetti e dei pianie dei suoi strumenti di realizzazione" dal basso";
- La gestione "corale" dei sitemi economici locali

I nuovi strumenti di progettazione sociale della bioregione urbana

- Gli ecomusei e le mappe di comunità
- I contratti di fiume, di lago, di montagna
- I parchi agricoli multifunzionali, i biodistretti
- I sistemi economici del local food, le economie solidali, comunitarie e territoriali
- Forme di autogestione dei beni comuni urbani e territoriali
- I piani paesaggistici di nuova generazione: gli osservatori locali del paesaggio
- Gli strumenti di partecipazione strutturata nei piani urbanistici e territoriali

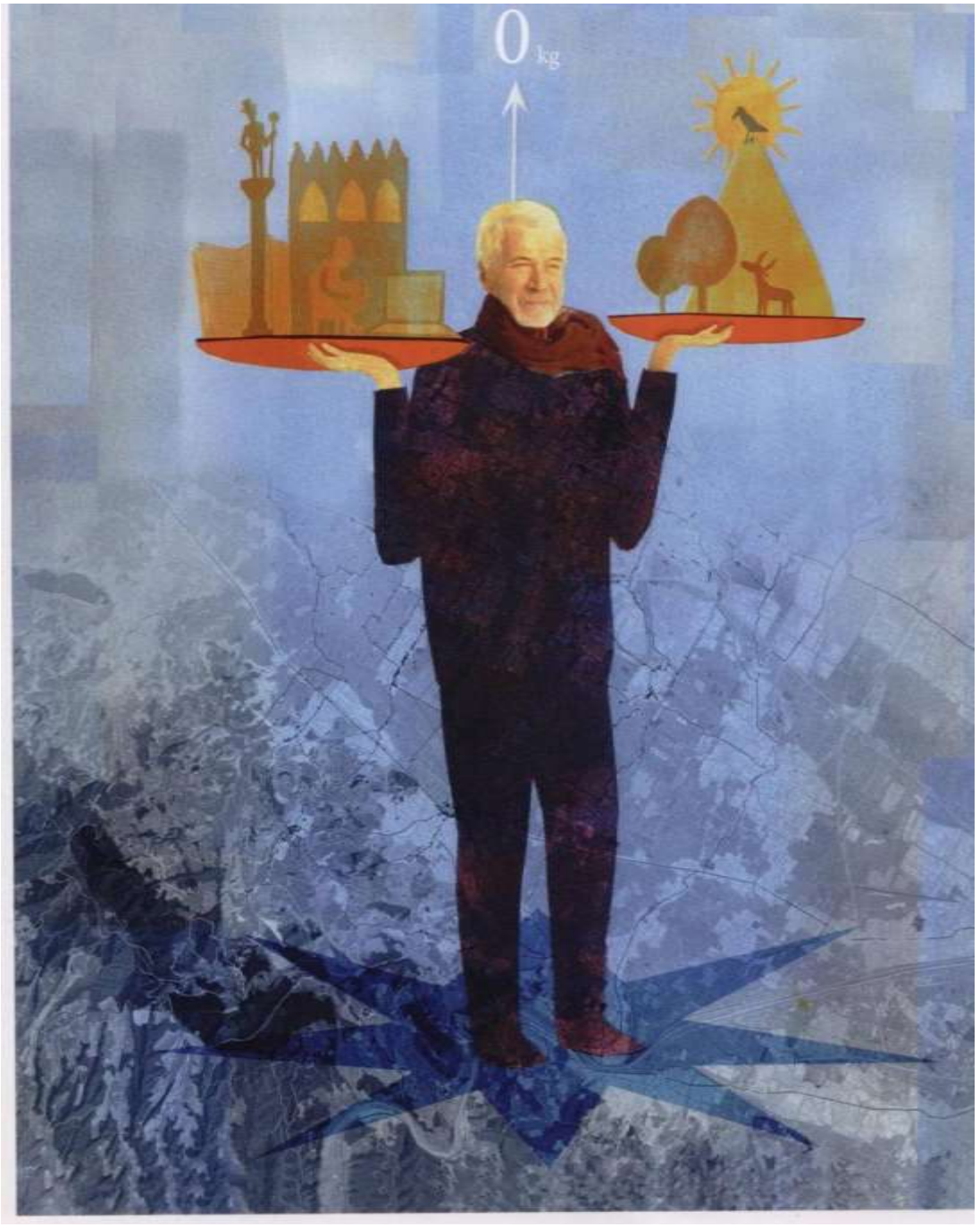
La prospettiva del progetto locale: dalla coscienza di luogo alla coscienza di specie

Punto di partenza e di arrivo di tutti questi movimenti in cui si articola il "ritorno al territorio" attraverso il progetto di bioregione urbana, è la prospettiva concettuale e pratica del *territorio come bene comune*, che anima lo sforzo teorico e propositivo della scuola territorialista. Questa prospettiva, consente di riconnettere analiticamente e progettualmente, nella strategia del *commoning*, le diverse componenti dell'ambiente dell'uomo, considerandolo insieme:

- come *costrutto storico-processuale*, affidando la responsabilità della sua *costruzione* (prima ancora che della sua *conservazione*) alle comunità umane e alla comunità umana globalmente intesa;
- come *soggetto* vivente ad alta complessità che interviene *in prima persona* nelle dinamiche che lo concernono, regolandole in modo tale da garantire la propria sopravvivenza e riproducibilità;
- come *patrimonio operante*, base ed obiettivo di azioni di patrimonializzazione (sedimentazione di valore) e valorizzazione (conversione del patrimonio in risorsa) per la produzione di ricchezza durevole e condivisa.

Questa finalizzazione del progetto bioregionale alla salvaguardia delle condizioni di vita umane sulla terra, restituisce alla radice profondamente *locale* della nostra scienza e della nostra poetica una piegatura *universale*, alludendo ad una estensione concettuale della *coscienza di luogo* che, in ultima analisi, si configura come *coscienza di specie*.

Grazie per la vostra attenzione



www.lapei.it
www.societadeiterritorialisti.it